

RAVENNA

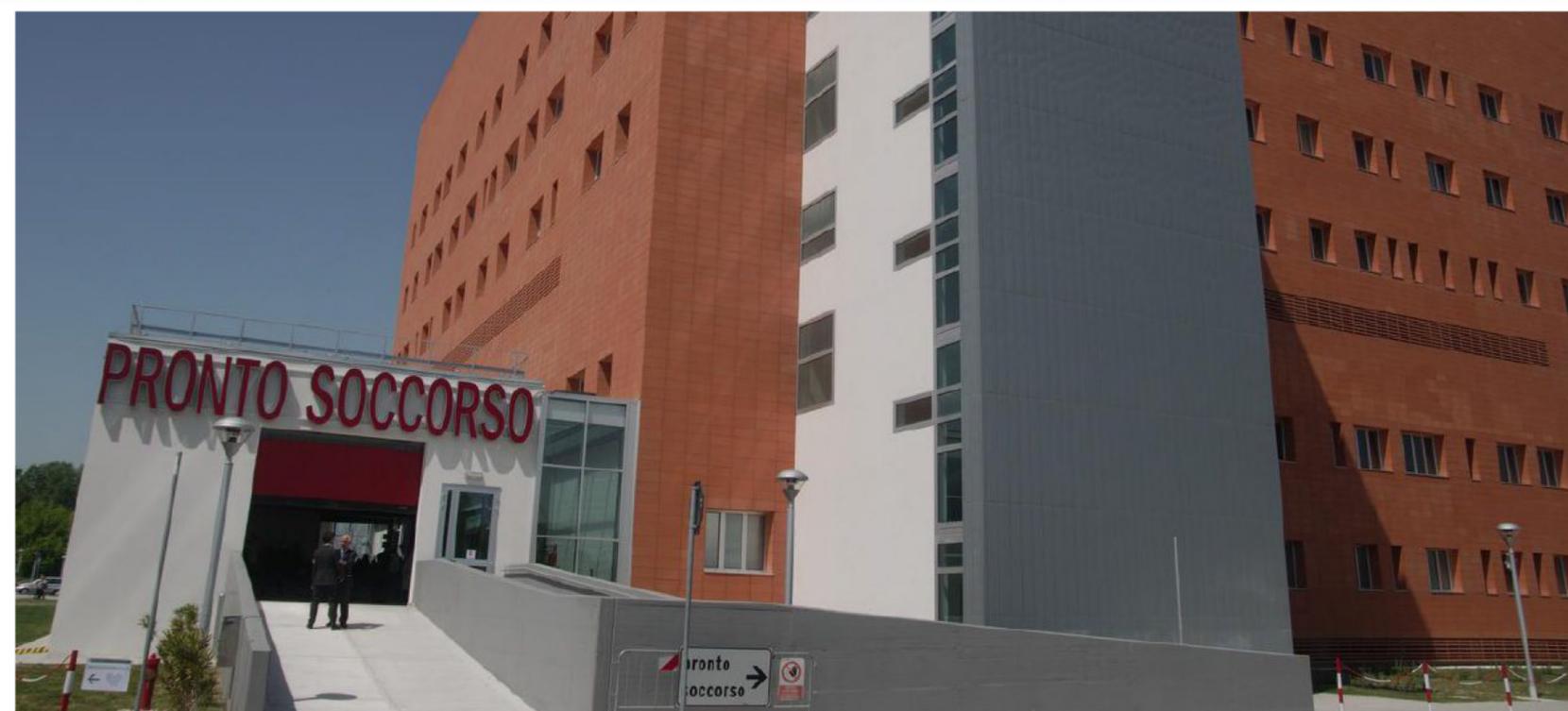
«Garantire i giusti riposi ai professionisti sanitari Reperibilità, stop giusto»

Il punto della Uil Fpl dopo lo sciopero e la scelta dell'Ausl di tornare alle trattative

RAVENNA

Dalla riduzione del finanziamento alle criticità legate alla pandemia, «sono molteplici i fattori che stanno rendendo il contesto poco attrattivo con diversi professionisti della sanità»: la Uil Fpl di Ravenna fa il punto sul settore dopo lo sciopero generale di venerdì scorso.

Oltre al difficile quadro generale nel quale, dice la Uil, «si fanno i salti mortali generando contrapposizioni tra il dovere delle aziende sanitarie di garantire i servizi di cura alla collettività con la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei professionisti che in nessun modo può andare in subordine rispetto alle esigenze organizzative del datore di lavoro». In questo quadro «si aggiunge, per diversi professionisti coinvolti, la questione della pronta disponibilità per sopprimere alle carenze improvvise e per la quale, dopo un confronto



sindacale specifico, l'Azienda USL della Romagna ha confermato la sospensione in attesa di ricevere proposte dalle sigle sindacali. Proposte che, per quello che riguarda la Uil Fpl, devono essere orientate alla garanzia del recupero psico fisico dei dipendenti, attraverso la tutela delle giornata

te di riposo e ferie, in un meccanismo organizzativo dinamico adeguatamente valorizzato che, tenendo in considerazione l'insieme di risposte che vanno garantite tuttavia alla totalità dei dipendenti, non deve generare ulteriore disagio e carico alle lavoratrici e ai lavoratori già forte-

mente sotto stress». Il sindacato avverte: «Continueremo a monitorare la situazione con estrema attenzione nella ricerca costante di soluzioni che diano respiro e sostegno ai professionisti e agli operatori impegnati quotidianamente nell'erogazione dei servizi pubblici essenziali».